



Irene Mathilda Alaimo (2000, Roma), frequenta nel 2019 il primo anno di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, per poi trasferirsi ad Urbino dove sta per concludere il triennio. La sua ricerca affronta le realtà quotidiane ed intime evidenziandone i tratti magici e rituali, attraverso un approccio multimediale. Per la sua prima mostra personale presso CONDOTTO48 presenta *To have a pie in the sky*, un progetto incentrato sull'utopica necessità dell'amore come presupposto per le civiltà umane.

Adorazione, affetto, affettuosità, amicizia, ardore, aspirazione, attaccamento, attenzione, attrazione, bellezza, bene, benevolenza, brama, calore, carità, cupidigia, cura, devozione, dolcezza, desiderio, fiamma, fuoco, generosità, interesse, legame, meraviglia, passione, predilezione, presenza, relazione, solidarietà, splendore, tenerezza, trasporto, vicinanza.

Le parole sono lo strumento culturale attraverso il quale le comunità cercano di indicare il più precisamente possibile quella serie di sensazioni naturali che le animano. Tuttavia, nonostante tante parole e sinonimi diano l'impressione di riuscire a cogliere l'esattezza di ciascuna sensazione, resta sempre un certo scarto, impossibile da colmare. A caratterizzare il nostro essere umani è proprio questa distanza, densa di sensazioni fisiche ed emotive, apparentemente incolmabile. E se è vero che questa tensione è rintracciabile in civiltà diverse a distanza di migliaia di anni, ha senso domandarsi se continuerà ad essere colta? Cosa arriverà, per esempio, dell'inno all'amore scritto da San Paolo ai Corinzi, a chi la ascolterà un domani lontano?

È anacronistico e, probabilmente, anche inflazionato parlare di *amo*¹. E tuttavia, a volte abbiamo la fortuna di imbatterci in certi pensieri e di cogliere qualcosa che ci appartiene, qualcosa a cui aspirare. Non tutti sapranno ascoltare e non tutti sapranno capire. Accade però che lo scarto tra parole ed emozione si riduca fino quasi a sparire, e nasce il bisogno di condividere il messaggio perché lo senti tuo, perché è necessario, perché è importante.

¹ Dall'esperanto "amore"